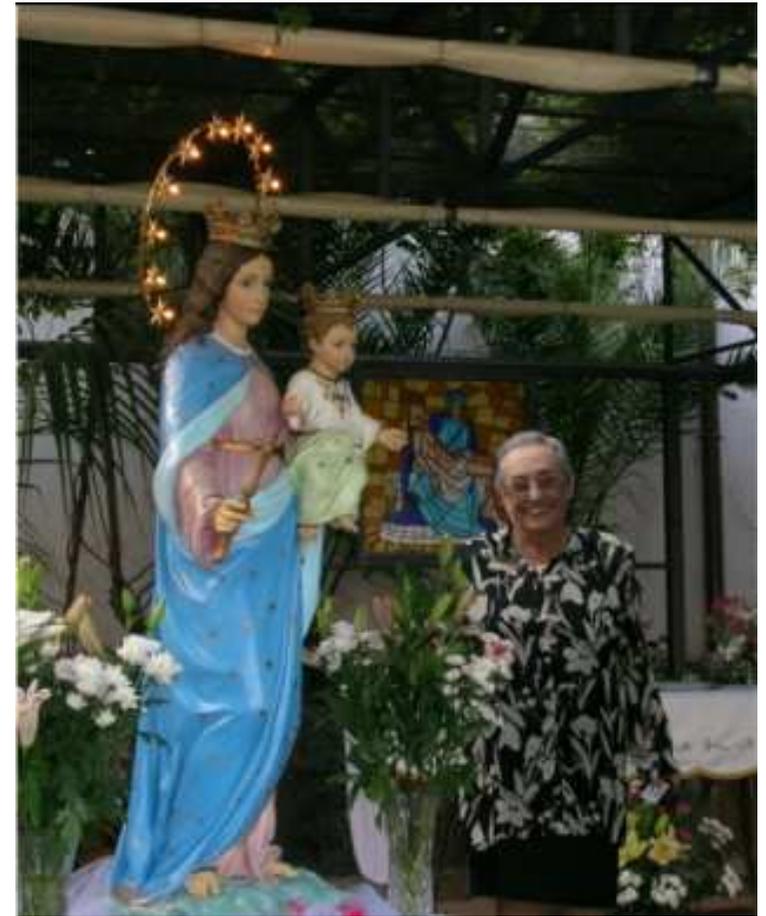


*Parrocchia
Natività del Signore
Cibali - Catania*



Testimone dell'Amore di Cristo...

Madre, sorella, amica della Comunità Parrocchiale:

la ricordiamo così!

LA PARROCCHIA IN-FORMA

*Supplemento a
Febbraio - Marzo 2007*

Anno 4, Numero 5

*Foglio di formazione ed informazione della Parrocchia
"Natività del Signore" Piazza S. Maria Ausiliatrice, 15 - Tel.-Fax 095363144
E-mail: nativitadelsignore@virgilio.it - Sito internet: www.nativitadelsignore.it -
Redazione e stampa in proprio - Distribuzione gratuita*

La Comunità Parrocchiale

con immensa gratitudine

rileggendo i suoi scritti

ricorda:

Palmina Nicotra Di Marco



Nata il 01 Gennaio 1925 a Catania
Nata alla Vita Eterna il 06 Marzo 2007 a Viagrande (Ct)

Supplica a Maria Ausiliatrice

Eccomi, o Maria Santissima, misera tua figlia a te devotissima e da cui mai son stata delusa.

Eccomi, o Maria, per chiederti una grazia particolare: non si tratta della solita grazia che ti rivolgo quasi sempre per via della salute... questa tu, o Madre, ce la concedi perché anche senza quasi chiedertela tu sai di che cosa abbiamo bisogno. O Mamma mia, io oggi ti chiedo di concedermi la grazia di poter essere tua assidua devota, penitente ogni sera del prossimo mese di Maggio in parrocchia, per poterti lodare e osannare. Sì, per il prossimo mese di maggio che sta per arrivare, mese a te dedicato, Maria Ausiliatrice, aiuto dei cristiani, chiedo questa grazia: essere ai tuoi piedi con tutta la Comunità parrocchiale di cui faccio parte! Da quando la nostra parrocchia è nata come Oratorio dedicato a Maria Ausiliatrice ho sempre partecipato alla così detta "Coroncina del mese di Maggio"... così sono quasi più di settanta anni che io pratico ogni anno questa devozione tanto sentita in me e nella gente di Cibali.

E ancora ti chiedo, o Madre nostra, fa' che tutti si ricordino di te, in questo mese particolare e vengano ad onorarti, a renderti grazie per poter innalzare insieme inni di lode alla nostra amata Mamma Celeste. Fa' sì che la nostra bella chiesetta sia sempre gremita di fedeli come nelle grandi occasioni... e che tutti camminino verso il tuo adorato Figlio Gesù!

Accoglici ogni sera fra le tue braccia, ascolta le nostre preghiere... così sia!

(Maggio 2005)

Comunità ...grazie!!!

[...] Ma chi siamo noi, misere creature alle quali tu, Gesù, hai voluto riservare quest'immenso privilegio di venire a cercarci sino a casa? Gesù, sei grande, sei misericordioso! [...]

"La sofferenza è un'espressione dello Spirito Santo" - ha detto tempo fa all'Angelus delle dodici il Santo Padre Giovanni Paolo II. Parole Sante! Nella sofferenza, trovando anche le persone giuste che ti aiutano, s'impara a conoscere sempre più Gesù e ad offrire a Lui tutto ciò che ti fa male. Questi sono doni divini; Gesù manda questi angeli custodi ad aiutarci a sopportare le sofferenze e ad accrescere la nostra fede[...].

Grazie Gesù, grazie a tutta la comunità, in seno alla quale tutti, sapendo che sto attraversando dei brutti momenti, hanno una parola dolce da rivolgermi, un sorriso, una frase: "Ci manchi".

Io sono contenta di essere amica degli amici. Dico sempre: io voglio bene a tutti e tutti mi vogliono bene.

Grazie! Grazie! Grazie!

(Aprile 2005)

...la mia meditazione sul Padre nostro!

Ho sentito in questi giorni vociferare in giro che possibilmente in Parrocchia si vivrà una settimana per commentare, o meglio, per meditare, parola per parola, il Padre Nostro, la preghiera per eccellenza di un buon cristiano.

E dentro di me ho sentito a poco a poco sorgere spontanea una domanda: Ma tu, Palmina, saresti capace di spiegare a te stessa, parola per parola, questa sublime invocazione al Padre?

"Gesù insegnaci a pregare", ecco, così i discepoli si rivolsero a Gesù ed Egli, vero figlio di Dio e vero uomo, rispose: Padre nostro che sei nei cieli.

Ecco la prima riflessione, la mia povera riflessione di una credente, ma forse non tanto colta in materia di religione, che mi si pone davanti. Chi è questo Padre, mai visto, ma che tutti invociamo in qualsiasi momento della nostra vita? Un Padre eterno, un Padre onnipotente, un Padre onnisciente che tanto ci ha amato e ci ama. Ci ha dato la vita. Mi conosce, ci conosce prima ancora di essere stati procreati. Un Padre che tutti dovremmo adorare e ringraziare per tutto quello che sino ad ora ci ha elargito. Eppure nei momenti di sconforto, di dolore, quando si presentano dei disastri naturali, quante volte abbiamo detto: ma Dio dov'è. Dov'è questo Dio? Perché Dio permette che ciò avvenga?

Ma perché ci domandiamo questo? La nostra coscienza che cosa ci suggerisce? Dio è contento di noi? Stiamo agendo in questa vita di passaggio, come Lui avrebbe desiderato? L'abbiamo deluso! Ma non per questo tutto quello che accade di brutto è per volere di Dio; invece tutt'altro: la colpa è nostra, la colpa è dell'uomo ingrato della maestà Divina. Spesso ci rivolgiamo a questo Padre per la nostra necessità, per i nostri bisogni e se Lui non ci ascolta, (almeno così ci sembra) non ci ascolta subito, non esaudisce le nostre preghiere, ecco che Dio ci ha abbandonato. Poveri increduli, mi dico, Dio non abbandona mai un suo figlio. Sa Lui "il quando ed il come".

Impariamo ad avere più fiducia in questo Padre misericordioso, tanto misericordioso d'averci dato il nostro Gesù!

"Padre nostro che sei nei cieli". Dicendo nei cieli, spontaneamente alziamo gli occhi al cielo. Dio è in cielo? Sì e no. Dio è in cielo, in terra e in ogni luogo. E' in cielo, sì, là, nell'aldilà, dove dobbiamo ritornare un giorno se abbiamo la fortuna di andare a vederlo in volto.

"Sia santificato il tuo nome". Cosa significa santificare? Il Santo padre, il Papa, ha santificato in questi ultimi tempi Madre Teresa di Calcutta, Padre Pio, perché sono stati capaci di vivere in pienezza il Vangelo. Ma nel Padre Nostro questa parola ha un altro significato per me. Sia santificato il tuo nome è come dire: sia benedetto il nome di Dio. Sia lodato Iddio, sia glorificato!

"Venga il tuo Regno". Ma il Regno di Dio è già venuto in mezzo a noi, siamo noi che non lo riconosciamo con la nostra ingratitudine, con le nostre miserie! Operiamo secondo i precetti di Dio, come Lui vorrebbe da un figlio tanto amato, tanto d'aver dato la sua vita sulla croce?

"Sia fatta la tua volontà come in cielo e così in terra". Qui la mia intelligenza ha una lacuna, quasi quasi non saprei più continuare, anzi non ho il coraggio. So fare la volontà di Dio? Ma quanto è duro! Ma cos'è duro? Fare la volontà di Dio? Ma allora che figlia sei? Sai accettare tutto quello che la vita ti riserva? Quando siamo giovani, quante belle cose sogniamo di andare a raggiungere con l'andar del tempo! Ma quante di queste cose belle si sono realizzate? Tutto dovremmo accettare dalla vita: e il bello ed il cattivo tempo. Ma no! Se sei veramente quello che Gesù desidera di te, guarda e cerca di vedere il bello della vita, tutto quello che ti circonda, non vedere solo il lato scuro, addirittura il nero! Se facessimo, non dico sempre, ma spesso queste considerazioni!

Ecco: la prima parte del Padre nostro è tutta una preghiera bellissima, un'esaltazione al Divino che io da profana non sono in grado di definire. La seconda parte del Padre Nostro è una continua richiesta al Padre.

"Dacci oggi il nostro pane quotidiano". Oggi si ha l'impressione che non manchi più nulla, abbiamo raggiunto un momento di benessere, grazie soprattutto all'intelligenza che Dio ha dato all'uomo. Ma se guardiamo un po' più in là del nostro orizzonte, c'è questo be-

nessere in tutte le parti del mondo? Quanta miseria! Quanta povertà! Noi che viviamo nel benessere sappiamo aiutare l'indigente? Chi manca di tutto, del necessario per sopravvivere? Facciamo del bene sì, ma stiamo dividendo quello che abbiamo o diamo il superfluo? Se Dio ci ha premiati con lo star bene, perché non dividerlo con chi non ce l'ha? Adottare un bambino a distanza, come sarebbe bello in questi momenti disastrosi in Indonesia! E allora perché non lo facciamo?

"Rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori". Perdona i nostri peccati Gesù, mortali o veniali che siano! Iddio ci perdona se vede che siamo pentiti veramente di quello che abbiamo fatto o che non abbiamo fatto. E noi sappiamo perdonare chi ci ha fatto del male? Ecco uno scoglio insormontabile. Eppure Dio ce lo ordina (quasi). E' duro perdonare? Forse sì! Ma se siamo veramente figli di Dio, dobbiamo imparare a perdonare. Ma se perdoniamo sappiamo anche dimenticare?

"E non c'indurre in tentazione" Liberaci Gesù dalle tentazioni! Che Satana non debba mai sfiorarci! La televisione, bellissima invenzione dell'uomo, può anche essere una delle tante tentazioni, ma sappiamo subito comprendere quando dobbiamo cambiare canale? Arricchiamo la nostra mente, la nostra intelligenza con programmi istruttivi, piacevoli e cancelliamo tutte le scelleratezze che delle volte ci vengono proposte inconsideratamente.

Padre mio, Padre Nostro! Perdonami se ho avuto la tracotanza di prendere la penna stamattina per scrivere queste povere e misere considerazioni e meditazioni così come il cuore me le ha dettate! Ma ti amo Gesù, Padre mio. Ti amo con tutto il cuore e vorrei amarti sempre più e desidero ardentemente averti sempre nel mio cuore e non separarmi mai e poi mai da Te.

(Febbraio 2005)